

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

Delibera n. 126/2021 - Cl. 05.08.01 del 22 luglio 2021.

Oggetto: TESTO COORDINATO DELLA DISCIPLINA DELLE DOTAZIONI DEI GRUPPI CONSILIARI E DEI CONSIGLIERI, DELL'EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI E DISPOSIZIONI APPLICABILI AI GRUPPI CHE RINUNCIANO AL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 84, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 31 OTTOBRE 2017 N. 16 E DELL'ARTICOLO 2, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 1972 N. 12. (GM/GMA)

(omissis)

TESTO COORDINATO DELLA DISCIPLINA DELLE DOTAZIONI DEI GRUPPI CONSILIARI E DEI CONSIGLIERI, DELL'EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI E DISPOSIZIONI APPLICABILI AI GRUPPI CHE RINUNCIANO AL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 84, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 31 OTTOBRE 2017 N. 16 E DELL'ARTICOLO 2, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 1972 N. 12. (GM/GMA)

Premesso che la disciplina dell'erogazione e rendicontazione delle risorse economiche e del personale in favore dei Gruppi consiliari, nonché delle dotazioni strumentali necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali dei Gruppi stessi e dei Consiglieri regionali è stata oggetto di interventi normativi sia nazionali che regionali, ai quali hanno fatto seguito numerosi e articolati provvedimenti attuativi che si riportano di seguito;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 che, ai fini dell'erogazione della quota corrispondente all'80% dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del SSN, delle politiche sociali per le non autosufficienze ed al trasporto pubblico locale, prescrive, tra le altre misure, quella di definire l'importo dei contributi per il funzionamento dei Gruppi consiliari, in modo che non eccedano complessivamente l'importo riconosciuto dalla Regione più virtuosa, come individuata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la deliberazione del 6 dicembre 2012 con la quale la Conferenza stabiliva come parametro, ai fini del rispetto della lettera g) del citato d.l. n. 174 del 2012, l'importo di € 5.000,00 per ogni Consigliera o Consigliere, oltre ad un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante, fermo restando che sono a carico dell'Ente le dotazioni strumentali e logistiche ad uso dei Gruppi consiliari;

Visto che, in attuazione di tale normativa, l'articolo 3 della legge regionale 10 novembre 1972, n. 12, modificato dall'articolo 14 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 16, prevedeva un contributo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari pari ad euro 5.000,00 annui per ciascuna Consigliera o ciascun Consigliere, oltre ad una somma pari a 0,05 euro per abitante residente nella Regione Piemonte, sulla base dei dati dell'Istituto nazionale di statistica, relativi all'ultimo censimento ufficiale;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2017, n. 16 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017", con la quale sono stati reintrodotti, all'articolo 84, i contributi per le spese di funzionamento attinenti l'attività istituzionale dei Gruppi consiliari pari a 3.500,00 euro per ciascun Consigliere o Consigliera e all'articolo 85 le regole riguardanti la rendicontazione delle spese sostenute dai Gruppi consiliari;

Visto altresì l'allegato A) della l.r. 16/2017 "Modello di rendicontazione dei Gruppi consiliari";

Atteso che presso il Consiglio regionale del Piemonte è in esercizio l'applicativo informatico per la gestione contabile delle risorse assegnate ai Gruppi consiliari, per il successivo utilizzo da parte dei Gruppi consiliari;

Visto, altresì, che l'articolo 84 della legge regionale n. 16/2017 prevede che i Gruppi consiliari e i membri del Gruppo misto possano rinunciare al contributo per le spese di funzionamento e che, in tal caso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 novembre 1972, n. 12 "Funzionamento dei Gruppi consiliari";

Considerato che l'articolo 2 della legge regionale n. 12/1972 dispone che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con apposita deliberazione:

- a) provvede a dotare ciascun Gruppo consiliare di una sede proporzionata alla consistenza numerica nell'ambito degli uffici del Consiglio regionale;
- b) individua e definisce, inoltre, le dotazioni di base quali arredi, attrezzature, beni strumentali, logistiche, informatiche, i relativi servizi nonché le manutenzioni necessarie a garantire una sede decorosa e funzionale all'attività istituzionale;

Considerato, altresì, che il medesimo articolo 2 della l.r. 12/1972 demanda all'Ufficio di Presidenza l'individuazione delle ulteriori forniture e degli ulteriori servizi necessari per l'esplicazione delle funzioni istituzionali, che, su richiesta della o del Presidente del Gruppo consiliare o del membro del Gruppo misto, sono acquisiti ed erogati dall'amministrazione nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio per spese di funzionamento, per una spesa annuale calcolata in misura non superiore al citato limite di 3.500,00 euro per ciascuna o ciascun Consigliere assegnato al Gruppo stesso;

Vista la legge regionale 8 giugno 1981, n. 20, come modificata dalla legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20, che disciplina l'assegnazione del personale ai Gruppi consiliari, sulla base di risorse finanziarie quantificate annualmente, prevedendo che il personale dei Gruppi consiliari stipuli con il Presidente del Gruppo o, in caso di Gruppo misto, con il Consigliere di riferimento appartenente al Gruppo medesimo, contratti di diritto privato;

Atteso che i Gruppi consiliari, ai sensi della legge regionale statutaria del 4 marzo 2005, n. 1, sono articolazioni organizzative del Consiglio regionale;

Richiamati ancora l'articolo 3, comma 3 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20, l'articolo 17, comma 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 16 e l'articolo 85 della legge regionale 31 ottobre 2017, n. 16, i quali dispongono, tra l'altro, che l'Ufficio di Presidenza definisca l'attività svolta dai competenti uffici del Consiglio regionale a supporto dei Gruppi consiliari, per la gestione

amministrativa ed economica del personale e le modalità di rendicontazione, nel caso in cui le stesse siano gestite direttamente dal Consiglio regionale;

Viste le decisioni assunte durante la X legislatura e precisamente:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 73 del 18 luglio 2014, avente ad oggetto "Disposizioni di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 comma 3 della legge regionale 15 aprile 2014, n. 4. Dotazioni dei Gruppi consiliari per la X legislatura. Attività svolta dagli uffici del Consiglio a supporto dei Gruppi per la gestione amministrativa ed economica del personale e modalità di rendicontazione";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 270 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 84, comma 3 della legge regionale 31 ottobre 2017, n. 16";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 15 febbraio 2018, con la quale si approva il modello informatico di rendicontazione annuale dei Gruppi consiliari, allegato sub A) alla citata deliberazione, il quale viene adottato anche dai Gruppi consiliari che hanno rinunciato al contributo per il funzionamento, limitatamente all'esposizione degli oneri del personale dei Gruppi;

Ritenuto, a seguito dell'avvio della XI legislatura, di ridefinire le risorse che sono destinate ai Gruppi consiliari, distinguendo le dotazioni minime per il funzionamento dei Gruppi stessi, che sono interamente a carico dell'amministrazione consiliare;

Atteso, a tal proposito, che nel corso della XI legislatura sono state adottate le seguenti decisioni:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 99 del 6 giugno 2019, avente ad oggetto "Dotazioni a supporto dell'attività dei membri del Consiglio regionale per la XI legislatura. Disposizioni amministrative, tecniche ed economiche per gli uffici del Consiglio regionale", con la quale l'Ufficio di Presidenza ridefinisce, a partire dalla XI legislatura, le dotazioni che consentono ai Gruppi e alle Consigliere e Consiglieri regionali l'esplicazione delle proprie funzioni, stabilisce che le spese di trasferta del personale dipendente dei Gruppi consiliari e degli Uffici di comunicazione gravino sul budget loro assegnato nel caso di Gruppi che hanno rinunciato al contributo e degli uffici di comunicazione, mentre per i Gruppi consiliari che non hanno rinunciato al contributo, siano sostenute direttamente dal Gruppo e inserite nel rendiconto, adegua altresì la DUP 270/2017 alle modifiche normative introdotte dalla l.r. 31 ottobre 2017, n. 16, sostituendone l'articolo 5 e, infine, dispone che l'utilizzo in via non esclusiva degli automezzi regionali sia consentito ai membri del Consiglio regionale solo in caso di rappresentanza dell'Assemblea legislativa su delega del Presidente del Consiglio regionale e che, in tal caso, si applichi comunque quanto stabilito nell'allegato A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 24 marzo 2016;
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126 del 18 luglio 2019, avente ad oggetto "Dotazioni a supporto dell'attività dei membri del Consiglio regionale per la XI legislatura. Disposizioni amministrative, tecniche ed economiche per gli uffici del Consiglio regionale. Sostituzione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 6 giugno 2019 n. 99", con la quale l'Ufficio di Presidenza

apporta modifiche alle dotazioni di base dei Consiglieri regionali, aggiungendo la possibilità di utilizzare un apparecchio telefonico e una SIM;

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 23 dicembre 2020, avente ad oggetto "Dotazioni a supporto dell'attività dei membri del Consiglio regionale per la XI legislatura. Disposizioni amministrative, tecniche ed economiche per gli uffici del Consiglio regionale. Sostituzione dell'allegato A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 luglio 2019 n. 126", con la quale l'Ufficio di Presidenza disponeva ulteriori servizi informatici e metteva a disposizione di tutta la comunità consiliare i dispositivi di protezione contro la diffusione del COVID;
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 52 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto "Dotazioni a supporto dell'attività dei membri del Consiglio regionale per la XI legislatura. Disposizioni amministrative, tecniche ed economiche per gli uffici del Consiglio regionale. Sostituzione dell'allegato A della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 dicembre 2020, n. 195", con la quale l'Ufficio di Presidenza ampliava le dotazioni a supporto dell'attività dei membri del Consiglio regionale descritte nell'allegato A) alla citata deliberazione;

Riscontrato, a seguito della ricognizione sopra esposta, che le disposizioni delle seguenti deliberazioni non sono più attuali, perchè sostanzialmente superate da successive norme di legge e direttive dell'Ufficio di Presidenza:

DUP 73 del 18 luglio 2014,

DUP 99 del 6 giugno 2019,

DUP 195 del 23 dicembre 2020;

Ritenuto opportuno riassumere con il presente atto deliberativo, quale testo coordinato, l'intero corpo vigente delle disposizioni adottate dall'Ufficio di Presidenza per la regolamentazione dell'erogazione e rendicontazione delle risorse economiche e del personale in favore dei Gruppi consiliari, delle dotazioni strumentali necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali dei Gruppi stessi (sia quelle di base per tutti i Gruppi, sia quelle aggiuntive riservate ai Gruppi rinunciatari del fondo), nonché delle dotazioni strumentali assegnate ai Consiglieri regionali, composto dai seguenti atti:

- DUP 270/2017, limitatamente all'allegato A) "Disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari" con la sostituzione dell'articolo 5 operata dalla DUP 126/2019, poiché l'allegato B) "Dotazioni aggiuntive a richiesta" è stato sostanzialmente superato dalle deliberazioni via via succedutesi (DUP 99/2019, 126/2019 e 195/2020 e da ultimo DUP 52/2021 attualmente vigente);
- DUP 30/2018 riguardante il modello di rendicontazione dei Gruppi consiliari;
- DUP 126/2019 limitatamente all'allegato B) che sostituisce integralmente l'articolo 5 della DUP 270/2017, poiché l'allegato A) è stato integralmente sostituito prima dalla DUP 195/2020 e da ultimo dalla DUP 52/2021 attualmente vigente;
- DUP 52/2021 allegato A (parte prima, seconda, terza e quarta) ad eccezione delle modifiche apportate alla parte seconda dalla presente deliberazione di cui al paragrafo successivo;

Ritenuto necessario apportare con la presente deliberazione ancora alcune modifiche ed integrazioni nella parte seconda dell'allegato A) della DUP 52 del 25 marzo 2021 con particolare riferimento alle seguenti forniture di beni e servizi: "Attrezzatura d'ufficio a richiesta" per comprendere anche le apparecchiature fotografiche e "Notiziari quotidiani nazionali e regionali delle agenzie di stampa" poiché tale servizio è stato rimodellato attraverso l'utilizzo di licenze di accesso a piattaforme tecnologiche dedicate;

Ritenuto a tal scopo di redigere un testo coordinato delle disposizioni oggetto della presente deliberazione denominato "Disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari e disposizioni applicabili ai Gruppi che rinunciano al contributo ai sensi dell'articolo 84, comma 3, della legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16 e dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 12 del 10 novembre 1972" **allegato A)** alla presente deliberazione;

Ritenuto, altresì, di redigere un testo coordinato delle dotazioni di base e aggiuntive a richiesta spettanti ai Gruppi consiliari, ai membri del Consiglio regionale e ai membri dell'Ufficio di Presidenza, nonché al personale dei Gruppi consiliari, degli uffici di comunicazione e al portavoce del Presidente (**allegati B), C), D), E)** alla presente deliberazione);

Ritenuto, infine, per completezza, di inserire nel presente testo coordinato anche il modello informatico di rendicontazione già approvato con la DUP 30/2018 (**allegato F)** alla presente deliberazione);

Confermato pertanto che:

- tutti i Gruppi consiliari applicano la disciplina sulla quantificazione delle risorse finanziarie e sulla gestione amministrativa ed economica del personale di cui all'articolo 5 del disciplinare **allegato A)** della presente deliberazione (ex allegato B) della DUP 126/2019);
- i Gruppi consiliari che si avvalgono del contributo di funzionamento di cui all'articolo 84 della l.r. 17/2017, applicano la disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento di cui al disciplinare **allegato A)** della presente deliberazione (ex allegato A) della DUP 270/2017 ex articoli da 1 a 4 e da 6 a 10);
- i Gruppi consiliari che rinunciano al contributo per il funzionamento applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 del Disciplinare **allegato A)** (ex DUP 126/2019 e disposizioni aggiuntive);
- a tutti i Gruppi consiliari spettano le dotazioni di base di cui all'**allegato B)** della presente deliberazione (ex allegato A parte prima della DUP 52/2021);
- ai Gruppi che hanno rinunciato al contributo spettano le dotazioni aggiuntive a richiesta di cui all'**allegato C)** della presente deliberazione (ex allegato A) parte seconda della DUP 52/2021 come modificata dalla presente deliberazione (dotazioni aggiuntive a richiesta);
- alle Consigliere e ai Consiglieri regionali e al personale dei Gruppi consiliari a tempo determinato spettano a richiesta le dotazioni individuali di cui all'**allegato D)** della presente deliberazione (ex parte terza dell'allegato A) della DUP 52/2021);
- ai membri dell'Ufficio di Presidenza e al personale a tempo determinato degli Uffici di comunicazione, nonché al portavoce del Presidente spettano a richiesta le dotazioni individuali di

cui all'**allegato E)** della presente deliberazione (ex parte quarta dell'allegato A) della DUP 52/2021);

- i Gruppi consiliari compilano annualmente il modello informatico di rendicontazione **allegato F)** alla presente deliberazione (ex allegato A) della DUP 30/2018);

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare il testo coordinato con modifiche della disciplina dell'erogazione e rendicontazione delle risorse economiche e del personale in favore dei Gruppi consiliari nonché delle dotazioni strumentali necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali dei Gruppi stessi e dei Consiglieri regionali composto dai seguenti allegati:

a. **Allegato A)** Disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari e disposizioni applicabili ai Gruppi che rinunciano al contributo ai sensi dell'articolo 84, comma 3, della legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16 e dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 12 del 10 novembre 1972;

b. **Allegato B)** dotazioni di base per tutti Gruppi consiliari;

c. **Allegato C)** dotazioni aggiuntive a richiesta che spettano ai Gruppi che hanno rinunciato al contributo;

d. **Allegato D)** dotazioni individuali a richiesta che spettano alle Consigliere e ai Consiglieri regionali e al personale dei Gruppi consiliari a tempo determinato;

e. **Allegato E)** dotazioni individuali a richiesta che spettano ai membri dell'Ufficio di Presidenza e al personale a tempo determinato degli uffici di comunicazione, nonché al portavoce del Presidente;

f. **Allegato F)** modello informatico di rendicontazione che i Gruppi consiliari compilano annualmente.

2. di dare atto che la presente deliberazione riassume e in parte aggiorna le seguenti deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

a. DUP 270 del 28 dicembre 2017, limitatamente all'allegato A) "Disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari" con la sostituzione dell'articolo 5 operata dalla DUP 126/2019, poiché l'allegato B) "Dotazioni aggiuntive a richiesta" è stato sostanzialmente superato dalle deliberazioni via via succedutesi (DUP 99/2019, 126/2019, 195/2020 e da ultimo DUP 52/2021 attualmente vigente);

b. DUP 30 del 15 febbraio 2018 riguardante il modello di rendicontazione dei Gruppi consiliari;

c. DUP 126 del 18 luglio 2019 limitatamente all'allegato B) che sostituisce integralmente l'articolo 5 della DUP 270/2017, poiché l'allegato A) è stato integralmente sostituito prima dalla DUP 195/2020 e da ultimo dalla DUP 52/2021 attualmente vigente;

d. DUP 52/2021 allegato A (parte prima, seconda, terza e quarta) ad eccezione delle modifiche apportate alla parte seconda dalla presente deliberazione di cui al paragrafo precedente;

3. di confermare che l'utilizzo in via non esclusiva degli automezzi regionali è consentito ai Consiglieri e alle Consigliere regionali solo in caso di rappresentanza dell'Assemblea legislativa su

delega della Presidente o del Presidente del Consiglio regionale e che, in tal caso, si applica comunque quanto stabilito nell'allegato "A" della citata DUP 27/2016;

4. di stabilire che continua a trovare applicazione quanto disposto nella citata DUP 27/2016, in quanto compatibile con le disposizioni del presente atto;

5. di stabilire che a far data dall'approvazione della presente deliberazione cessano di avere efficacia le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 73 del 18 luglio 2014, n. 270 del 28 dicembre 2017, n. 30 del 15 febbraio 2018, n. 126 del 18 luglio 2019, n. 52 del 25 marzo 2021;

6. di dare mandato alla Segretaria Generale affinché il presente atto sia trasmesso a tutti i Presidenti e a tutte le Presidenti dei Gruppi consiliari.

DISCIPLINA DELL'EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO
PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI E DISPOSIZIONI APPLICABILI AI
GRUPPI CHE RINUNCIANO AL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 84 COMMA 3,
DELLA LEGGE REGIONALE 31 OTTOBRE 2017 N. 16 E DELL'ARTICOLO 2, COMMA 2 DELLA
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 10 NOVEMBRE 1972

Art. 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. La presente normativa stabilisce, ai sensi del comma 3 dell'articolo 84 della legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16, la disciplina della corresponsione del contributo annuo assegnato ai gruppi consiliari e ai componenti del gruppo misto.
2. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato per le spese di funzionamento attinenti l'attività istituzionale, secondo le voci di spesa di cui all'allegato A dell'articolo 84 della legge regionale 31 ottobre 2017 n. 16. La presente disciplina è adottata nel rispetto del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 e del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 (recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

Art. 2

(Rinuncia al contributo)

1. Il Presidente del gruppo e i componenti del gruppo misto possono rinunciare al contributo per le spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 84 comma 5 della l.r. 16/2017, dandone formale comunicazione al Presidente del Consiglio regionale. Tale facoltà è esercitabile in qualunque momento e ha efficacia dal primo quadrimestre successivo al ricevimento della comunicazione.
2. Il gruppo o il componente del gruppo misto che si è avvalso della facoltà di rinuncia può nuovamente richiedere, dandone formale comunicazione al Presidente del Consiglio regionale, la corresponsione del contributo. La corresponsione avviene a valere dal primo quadrimestre successivo al ricevimento della comunicazione.
3. Ai fini di quanto previsto dal comma 2, l'importo del contributo riassegnato è commisurato con i criteri di cui al comma 2 dell'articolo 3. Da tale importo sono decurtate le spese per le obbligazioni già assunte dall'amministrazione consiliare per l'erogazione diretta delle dotazioni e dei servizi previsti dalla presente deliberazione.
4. Ai gruppi consiliari o ai componenti del gruppo misto che rinunciano al contributo si applica quanto previsto dalla presente deliberazione, nonché l'elenco delle dotazioni aggiuntive a richiesta .

Art. 3

(Quantificazione ed erogazione del contributo per le spese di funzionamento)

1. La Direzione del Consiglio regionale competente provvede a quantificare il contributo spettante a ciascun Gruppo consiliare in relazione alla sua composizione sulla base dell'importo annuo di Euro 3.500, per ciascun consigliere assegnato al gruppo stesso, ai sensi dell'articolo 84 comma 1 della l.r. 16/2017.
2. L'importo del contributo di cui al comma 1 è commisurato ai giorni effettivi di attività nell'anno, calcolando per ogni mese intero un dodicesimo dell'importo annuale e per le frazioni di mese il dodicesimo dell'importo annuale diviso per i giorni del mese e moltiplicato per i giorni di attività.
3. Il contributo annuale è corrisposto in tre rate quadrimestrali anticipate da erogarsi entro i primi giorni e di norma, non più tardi del giorno 10 dei mesi di gennaio, maggio, settembre.
4. In caso di variazione nell'anno della composizione numerica del gruppo, per la commisurazione del contributo si applica il secondo periodo del comma 2 del presente articolo in aumento o in diminuzione. I relativi congruaggi sulle rate quadrimestrali si effettuano sulla rata quadrimestrale successiva al quadrimestre in cui si è verificata la variazione.
5. Qualora un gruppo consiliare si estingua nel corso dell'anno, prima della chiusura della contabilità il gruppo conclude l'espletamento di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali, salda gli eventuali debiti ed estingue il codice fiscale. Il saldo finale di cassa accertato nella nota di rendicontazione, comprensivo dell'eventuale congruaggio sull'ultima rata quadrimestrale d'acconto, è versato a cura del Presidente del gruppo consiliare sul conto della Tesoreria del Consiglio regionale.

Art. 4

(Costi sostenuti direttamente dal Consiglio regionale)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale 10 novembre 1972 n. 12, il Consiglio regionale sostiene i costi relativi alle sedi dei gruppi consiliari, nonché agli arredi, attrezzature, dotazioni strumentali, logistiche ed informatiche con i relativi servizi, nonché le manutenzioni necessarie, così come previsto nell'allegato parte prima della D.U.P. 73/2014 del 18 luglio 2014.
2. Gli eventuali costi sostenuti dall'amministrazione consiliare relativi alle fotocopie prodotte presso il centro stampa dal Consiglio regionale e dalle fotocopiatrici assegnate ai gruppi sono rimborsati tramite trattenuta sul contributo di funzionamento.
3. I costi sostenuti dall'amministrazione consiliare per l'acquisto delle licenze d'uso dei contenuti editoriali del servizio integrato di rassegna stampa, rilevazioni audiovisive, web, social e concentratore di agenzie di stampa a disposizione dei consiglieri regionali sono rimborsati tramite trattenuta sul contributo di funzionamento.

4. Gli eventuali costi sostenuti dall'amministrazione consiliare relativi alle direttrici di traffico in uscita da rete fissa non previste nella dotazione di base a carico del Consiglio sono rimborsati tramite trattenuta sul contributo di funzionamento.

Art. 5

(Quantificazione delle risorse e gestione amministrativa ed economica del personale)

1. I Gruppi consiliari possono stipulare contratti di diritto privato a tempo determinato o di collaborazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Le risorse finanziarie necessarie per la stipulazione dei contratti per il personale assegnato ai Gruppi consiliari sono definite annualmente dall'Ufficio di Presidenza e il budget di ogni singolo Gruppo è determinato secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 1981 n. 20 come da ultimo modificata ed integrata dagli articoli 20, 21, 22 e 23 della legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018.
2. Le risorse di cui al comma 4 art. 1 della l.r. 20/81 sono quantificate annualmente e assegnate ad ogni Gruppo che risulta costituito ai sensi del regolamento interno del Consiglio regionale e sulla base del numero di giorni di calendario (365 giorni o 366 giorni in anni bisestili).
3. In caso di estinzione del Gruppo o di cessazione a fine legislatura le risorse di cui al comma 4 dell'art. 1 della l.r. 20/81 sono quantificate in relazione al periodo in cui il Gruppo è risultato costituito; analoga proporzione è effettuata in caso di variazione in aumento o in diminuzione del numero dei membri del Consiglio regionale che compongono il Gruppo consiliare.
4. Il personale dei Gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. n. 20/81 stipula con la Presidente o il Presidente del Gruppo consiliare o, in caso di Gruppo misto, con il membro del Consiglio regionale di riferimento appartenente al Gruppo stesso, contratti di diritto privato, considerato che i Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 della legge statutaria del 4 marzo 2005 n. 1, sono articolazioni organizzative del Consiglio regionale.
5. La Presidente o il Presidente del Gruppo consiliare o, in caso di Gruppo misto, il singolo membro del Consiglio regionale individua tra il personale del Gruppo, una responsabile o un responsabile che si occupi dei rapporti con i singoli uffici del Consiglio per la stipula dei contratti e di tutte le incombenze inerenti il funzionamento del Gruppo consiliare.
6. La richiesta di stipula del contratto agli uffici consiliari competenti, corredata degli allegati previsti, deve essere presentata almeno dieci giorni lavorativi prima della decorrenza contrattuale.
7. Gli uffici del Consiglio regionale provvedono alla elaborazione dei cedolini stipendiali e alla presentazione, in qualità di sostituto d'imposta, delle denunce fiscali, nonché di quelle assistenziali e previdenziali.

Art. 6

(Gestione contabile e documentale del contributo per il funzionamento)

1. Il presidente del gruppo consiliare e il componente singolo o associato del gruppo misto autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.
2. Il bilancio dei gruppi consiliari è un bilancio di cassa. Le fatture non pagate nell'anno sono contabilizzate nel bilancio dell'anno successivo.
3. Per agevolare gli adempimenti relativi alla gestione contabile e alla rendicontazione, il Consiglio regionale mette a disposizione dei gruppi consiliari un applicativo informatico gestionale.
4. Il presidente del gruppo consiliare chiede alla direzione competente del Consiglio regionale l'abilitazione e la disabilitazione all'utilizzo della procedura informatica di cui al comma 3 da parte dei funzionari del proprio gruppo.
5. Sulla procedura informatica la chiusura dei conti dell'anno avviene con il consolidamento; è prevista la possibilità di caricare documenti contabili relativi all'anno precedente fino al consolidamento.
6. Dopo il consolidamento dell'esercizio non è più possibile effettuare aggiornamenti ma è possibile effettuare la consultazione e la reportistica. Dopo il consolidamento, l'applicativo informatico consente l'apertura del prospetto relativo alla nuova annualità, ribaltando il saldo di cassa.
7. Al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti, le risorse erogate ai gruppi consiliari sono accreditate in un conto corrente bancario o postale intestato al gruppo consiliare e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.
8. All'atto della sua costituzione il gruppo consiliare trasmette alla direzione competente il codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e il codice IBAN relativo al conto corrente intestato al gruppo consiliare stesso.

Art. 7

(Rendicontazione del contributo per le spese di funzionamento e di personale)

1. Il contributo per le spese di funzionamento e di personale dei gruppi consiliari deve essere rendicontato secondo quanto stabilito dall'articolo 85 e dall'Allegato A della l.r. n. 16/2017, utilizzando apposito modello.

2. Nella nota di rendicontazione per quanto riguarda la spesa di personale, i gruppi consiliari indicano nel medesimo importo in entrata e in uscita la somma corrispondente alla spesa sostenuta dal Consiglio regionale per il personale dei gruppi medesimi, comprensiva degli oneri, come comunicata ai gruppi consiliari dai competenti uffici del Consiglio regionale in tempo utile per la predisposizione del rendiconto; tutta la relativa documentazione è conservata agli atti degli uffici stessi.
3. La rendicontazione annuale deve presentare un saldo di cassa positivo.
4. La nota di rendicontazione, sottoscritta dal presidente del gruppo e corredata dall'attestazione del presidente del gruppo sulla veridicità e correttezza delle spese sostenute, nonché da copia della documentazione contabile giustificativa delle spese medesime è sottoposta all'esame di regolarità attinente la veridicità e la correttezza delle spese annotate, a cura del Collegio dei Revisori dei conti della regione Piemonte.
5. La veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute.
6. La correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge secondo i seguenti principi enucleati dalle Linee Guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali, dettate dal D.P.C.M. 21 dicembre 2012. L'attestazione di regolarità attinente la veridicità e la correttezza delle spese annotate dovrà essere redatta dal Collegio dei Revisori per ciascuna nota di rendicontazione, sotto forma di relazione scritta, consegnata al presidente del Gruppo in tempo utile per la presentazione della rendicontazione.
7. I presidenti di gruppo consiliare e i componenti in forma singola o associata del Gruppo misto devono far pervenire in tempo utile al Collegio dei Revisori la predetta nota di rendicontazione, con la necessaria documentazione a corredo per l'esame di regolarità di cui all'articolo 7 comma 4. L'attestazione deve pervenire in tempo utile per la presentazione della rendicontazione entro il 20 febbraio dell'anno successivo come previsto dall'articolo 85, comma 3 della l.r. 16/2017.
8. Quando il gruppo consiliare e il componente del gruppo misto decade dal diritto all'erogazione del contributo ai sensi dell'articolo 9 comma 12 del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213, l'Ufficio di Presidenza provvede, per il tramite del Presidente del Consiglio, a rivolgere al Presidente del gruppo consiliare e al componente del gruppo misto, il cui rendiconto è stato contestato, una formale diffida a restituire le somme erogate nell'anno in corso nel termine di 30 giorni, versandole sul conto corrente di Tesoreria del Consiglio regionale.
9. Qualora sia decorso tale termine senza che il Presidente del gruppo o il componente del gruppo misto abbia proceduto al versamento, l'Ufficio di Presidenza provvede, per il tramite del Presidente del Consiglio regionale a dare notizia del mancato pagamento alla Corte dei Conti e a porre in essere, tramite l'Avvocatura regionale, ogni azione giudiziaria utile al recupero delle somme.

10. Nel corso dell'anno il Collegio dei Revisori, su richiesta del presidente del gruppo consiliare, esprime pareri sulle operazioni di natura finanziaria, patrimoniale ed economica della gestione del gruppo.

Art. 8

(Modalità di rendicontazione – eventi modificativi nel corso della legislatura)

1. Se due o più gruppi consiliari si fondono per dar vita ad un nuovo gruppo e i gruppi originari cessano di esistere, per quell'anno è presentato un rendiconto per ciascuno dei gruppi cessati, oltre al rendiconto del nuovo gruppo.
2. In caso di estinzione del gruppo consiliare o di rinuncia al contributo durante l'anno, la nota di rendicontazione, con la necessaria documentazione a corredo è resa disponibile in tempo utile al collegio dei revisori per l'esame di regolarità di cui all'articolo 7 comma 4. L'attestazione deve pervenire in tempo utile per la presentazione della rendicontazione entro il 20 febbraio dell'anno successivo come previsto dall'articolo 85, comma 3 della l.r. 16/2017.
3. Nel gruppo misto ciascun componente percepisce il contributo e presenta la sua rendicontazione, salvo che i componenti non optino per la rendicontazione in forma associata.
4. Nel caso in cui durante l'esercizio annuale sia nominato un nuovo presidente del gruppo consiliare, il presidente uscente è tenuto al passaggio di consegna della documentazione contabile al nuovo presidente. La rendicontazione annuale è presentata dal presidente in carica al 31 dicembre.
5. Per quanto non regolato dal presente articolo si applicano ai gruppi consiliari che cessano o rinunciano al contributo le disposizioni di cui all'articolo 7 del presente disciplinare.
6. Nei casi di legge in cui opera la sospensione del consigliere che sia unico componente del gruppo consiliare o del gruppo misto il contributo di cui all'articolo 1 e le risorse di cui all'articolo 5 sono erogati fino a che il consigliere esercita il mandato.

Art. 9

(Restituzione annuale del saldo contabile di cassa)

1. Se dalla rendicontazione annuale risulta un saldo positivo la somma residua può essere trattenuta dal gruppo consiliare e iscritta al saldo iniziale di cassa dell'anno successivo oppure può essere versata, in tutto o in parte al Consiglio regionale.
2. Se il gruppo consiliare decide di avvalersi della facoltà di versamento della somma residua, trasmette apposita comunicazione all'Ufficio di Presidenza e alla Direzione competente in materia di bilancio, contestualmente alla presentazione del rendiconto e provvede al versamento relativo sul conto corrente di Tesoreria.

Art. 10

(Adempimenti contabili e di rendicontazione al termine della legislatura)

1. Nell'anno di conclusione della legislatura i contributi di cui all'articolo 1 e le risorse di cui all'articolo 5 sono corrisposti fino al giorno precedente l'insediamento del nuovo Consiglio.
2. Prima della chiusura della contabilità il gruppo consiliare conclude l'espletamento di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali, salda gli eventuali debiti ed estingue il codice fiscale. Il saldo finale di cassa accertato nella nota di rendicontazione, comprensivo dell'eventuale conguaglio sull'ultima rata quadrimestrale d'acconto, è versato a cura del Presidente del gruppo consiliare sul conto della Tesoreria del Consiglio regionale.
3. La nota di rendicontazione dei gruppi consiliari in essere nella legislatura conclusa è resa disponibile al Collegio dei Revisori in tempo utile per l'esame di regolarità di cui all'articolo 7 comma 4. L'attestazione deve pervenire in tempo utile per la presentazione della rendicontazione nel termine di quarantacinque giorni dalla data di inizio di ogni nuova legislatura come previsto dall'articolo 17 della l.r. 16/2012.
4. I documenti contabili sono custoditi a cura del presidente del gruppo consiliare in carica al termine della legislatura per 10 anni successivi all'anno di cessazione della legislatura. La documentazione può essere depositata all'Archivio del Consiglio regionale. Dell'avvenuto deposito è redatto apposito verbale.
5. Con la fine della legislatura i beni non deperibili acquistati dai gruppi consiliari con il contributo di cui all'articolo 1 diventano di proprietà del Consiglio regionale. Di tali beni è redatto un elenco descrittivo completo della documentazione di acquisto.
6. L'elenco dei beni di cui al comma 10 è allegato al verbale di riconsegna dei locali e degli arredi ed attrezzature del Consiglio regionale in disponibilità del gruppo consiliare.

Art. 11

(Disposizioni applicabili ai gruppi consiliari che rinunciano al contributo per il funzionamento)

1. Ai gruppi consiliari che rinunciano al contributo per il funzionamento spettano le dotazioni aggiuntive e i servizi a richiesta di cui all'allegato C) alla presente deliberazione che non potranno superare il tetto della spesa massimo risultante dall'articolo 84 della l.r. 16/2017 pari Euro 3.500,00 annui.
2. Tali dotazioni sono richieste dal Presidente del Gruppo consiliare, quale responsabile della corretta gestione delle risorse del Gruppo, utilizzando apposita modulistica e sono erogate, nei limiti della spesa di cui al comma 1, dagli uffici competenti del Consiglio regionale, garantendo un costante monitoraggio.
3. Le eventuali spese di trasferta del personale dipendente dei gruppi consiliari che hanno rinunciato al contributo gravano sulla spesa di cui al comma 1.
4. Il Presidente del Gruppo consiliare, quale responsabile della corretta gestione delle risorse del gruppo, è tenuto a vigilare e garantire che tutte le dotazioni ed i servizi siano utilizzati e finalizzati unicamente a scopi strettamente istituzionali correlati alle attività proprie del Consiglio regionale.

5. Non possono essere messe a carico del bilancio del Consiglio regionale spese di rappresentanza dei Gruppi consiliari o spese per consulenze, studi ed incarichi, né qualsiasi altra spesa riconducibile ad attività di partiti o movimenti politici.
6. I Gruppi consiliari che hanno rinunciato al contributo non possono mettere a carico del bilancio consiliare spese per attività di comunicazione al di fuori di quanto espressamente previsto nell'Allegato C) alla presente deliberazione.
7. L'ufficio competente in materia di bilancio presenta con cadenza trimestrale all'Ufficio di Presidenza un riepilogo della spesa effettuata dagli uffici del Consiglio per i singoli Gruppi consiliari, in attuazione del presente atto. Tale ufficio è autorizzato a sospendere l'erogazione dei servizi che dovessero comportare il superamento del tetto di spesa sopra indicato. Il riepilogo di cui sopra è altresì inviato alla Presidente o al Presidente di ciascun Gruppo consiliare, per la parte di competenza.
8. E' autorizzata la pubblicazione sul sito internet istituzionale alla pagina di Amministrazione trasparente a cura dell'Ufficio competente in materia di bilancio con cadenza trimestrale dell'elenco completo delle spese effettuate in attuazione della presente deliberazione da parte degli uffici del Consiglio regionale per i singoli gruppi consiliari con i dati suddivisi per voce di spesa e per gruppo consiliare, in ottemperanza all'ordine del giorno n. 4 della seduta del Consiglio regionale del 30 settembre 2014. E' autorizzata altresì la cancellazione a cura dell'Ufficio competente in materia di bilancio dei dati pubblicati sul sito internet istituzionale riferiti alle spese effettuate dagli uffici per i gruppi consiliari in attuazione della presente deliberazione decorsi cinque anni dalla fine di ciascuna legislatura.
9. Il Gruppo consiliare che ha rinunciato al contributo per il funzionamento compila il modulo di rendicontazione, limitatamente all'esposizione degli oneri del personale di cui alla voce 2 dell'entrata e alle voci 1 e 2 delle spese.

ALLEGATO B

PARTE PRIMA: DOTAZIONE DI BASE GRUPPI CONSILIARI

DOTAZIONE ASSICURATA	DESCRIZIONE	UFFICIO COMPETENTE
SEDE	Ad ogni Consigliere/a sono attribuiti 40 mq circa ad uso ufficio comprensivi degli spazi per il personale di supporto. Dopo la prima assegnazione e nei casi di nuova costituzione o di variazione nella composizione del Gruppo sarà assicurata una nuova collocazione solo in caso di disponibilità di locali.	Settore Tecnico
PULIZIA	Pulizia giornaliera e periodica dei locali affidati ai Gruppi consiliari (pavimenti, scrivanie, arredi in genere, cestini, vetri ...). Sono previsti interventi periodici di derattizzazione e disinfestazione.	Settore Tecnico
VIGILANZA E SORVEGLIANZA DELLASEDE	Sorveglianza delle sedi attraverso l'effettuazione di passaggi notturni e festivi, durante i quali vengono controllate le porte di accesso e i locali comuni dello stabile.	Settore Tecnico
STAMPANTI MULTIFUNZIONI	Disponibilità di massimo due fotocopiatrici per piano. Il costo delle copie rientra tra le dotazioni che sono quantificate nella parte seconda.	Sistemi informativi
GESTIONE E MANUTENZIONE INFRASUTTURA DI RETEDATI E FONIA	Gestione e manutenzione dell'infrastruttura di rete dati e Fonia (cablaggio strutturato, elettronica di rete e link geografici) che permette la connettività wired e wireless (WiFi) nelle sedi dei Gruppi.	Settore Tecnico
MANUTENZIONE DELLASEDE	Manutenzione dei locali (decorazioni, riparazioni pavimenti ed affini, impianti elettrici, impianti di climatizzazione e idro-sanitari...).	Settore Tecnico
GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E PRIVACY	Supporto al datore di lavoro (Presidente del Gruppo) per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e, a richiesta, fornitura DPI (D.Lgs. 81/2008) e normativa sulla Privacy (regolamento n. 2016/679 – GDPR).	Settori Competenti

<p>ARREDO ORDINARIO SEDE E POSTAZIONI DI LAVORO</p>	<p>Stanze dei Consiglieri/delle Consigliere: mobili d'ufficio di linea dirigenziale. Stanze dei collaboratori/delle collaboratrici: mobili d'ufficio di linea operativa. E' prevista la seguente postazione di lavoro standard: 1 scrivania, 1 o 2 cassetiere, 1 sedia di lavoro, 2 sedie visitatori/visitatrici, armadi/librerie/pareti attrezzate fino a 9mt lineari, 1 attaccapanni. In relazione alla consistenza numerica del Gruppo e disponibilità locali, è possibile richiedere scaffalature/armadi per archivi fino a 100 mt lineari, 1 tavolo da riunione con sedie, uno spazio attrezzato per l'accoglienza.</p>	<p>Ufficio patrimonio</p>
<p>DOTAZIONE INFORMATICA STANDARD DELLE POSTAZIONI DI LAVORO(PdL)</p>	<p>Il numero di postazioni di lavoro (PdL) è assegnato in base al numero dei Consiglieri/delle Consigliere (due postazioni per ogni Consigliere/a); ogni postazione è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PC portatile • Servizio di rete cablata e wi-fi • Utenza di dominio per ogni utente delle PdL • Software: MS Office e antivirus; • Posta elettronica (nomegruppo@cr.piemonte.it) • Servizio VPN (virtual private network) su richiesta del/della Presidente del Gruppo <p>Indirizzo di posta per il personale del Gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai dipendenti a T.D. è assegnato un indirizzo nome.cognome@cr.piemonte.it • ai collaboratori/alle collaboratrici può essere richiesta dal/dalla Presidente del Gruppo l'attivazione di un indirizzo di posta personale nome.cognome@esterni.cr.piemonte.it 	<p>Sistemi informativi</p>
<p>ASSISTENZA INFORMATICA STANDARD</p>	<p>Sistemistica, hardware e software sulla dotazione assegnata.</p>	<p>Sistemi informativi</p>
<p>SITI INTERNET</p>	<p>Allestimento del sito dei Gruppi consiliari.</p>	<p>Sistemi informativi</p>
<p>FAX SERVER</p>	<p>Una casella di Fax server per ogni Gruppo consiliare, con relative abilitazioni degli utenti autorizzati all'utilizzo (max 10 utenti per casella).</p>	<p>Sistemi informativi</p>
<p>GESTIONE DEL PERSONALE</p>	<p>Gli uffici del Consiglio assicurano l'elaborazione dei cedolini mensili e provvedono alle denunce annuali in qualità di sostituto d'imposta.</p>	<p>Ufficio stipendi</p>

<p>UTENZE LUCE, ACQUA ESPESE DI RISCALDAMENTO E CONDOMINIALI</p>	<p>E' garantita la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua sanitaria.</p>	<p>Ufficio patrimonio</p>
<p>TELEFONIA FISSA</p>	<p>Il servizio di telefonia fissa prevede la ricezione delle chiamate in arrivo e l'effettuazione del traffico telefonico in uscita, esclusivamente verso rete fissa nazionale e solo verso i telefoni mobili, dotati di SIM assegnate dal Consiglio regionale del Piemonte. Pertanto, verrà interdetta la possibilità di effettuare, dai telefoni fissi dei Gruppi, qualsiasi altro servizio, diverso da quelli indicati.</p>	<p>Settore Tecnico</p>

ALLEGATO C**DOTAZIONI AGGIUNTIVE A RICHIESTA (Gruppi che hanno rinunciato al contributo)**

DOTAZIONE ASSICURATA	DESCRIZIONE	UFFICIO COMPETENTE
STAMPE DAL CENTRO STAMPA O DALLE STAMPANTI MULTIFUNZIONE	I servizi del centro stampa comprendono la duplicazione b/n o a colori, l'eventuale fascicolazione o piegatura, le stampe particolari (es. biglietti da visita) secondo tariffe, comprensive di costo di duplicazione e carta, aggiornate periodicamente dall'Ufficio di Presidenza e applicate anche alle stampanti multifunzione collocate presso i Gruppi consiliari.	Settore Tecnico Sistemi informativi
CANCELLERIA	Cancelleria, carta, stampati di uso corrente, previsti nel catalogo in dotazione agli uffici consiliari.	Settore Provveditorato
TELEFONIA FISSA	Abilitazione a tutte le direttrici di traffico, non previste dalla dotazione base, con la sola esclusione dei numeri speciali, ad eccezione del servizio telegrammi.	Settore Tecnico
SPESE POSTALI	Utilizzo dell'Ufficio Posta di Palazzo Lascaris e del contratto di servizio postale.	Settore Provveditorato e Segretariato
GIORNALI, LIBRI E RIVISTE	Acquisto di abbonamenti a giornali, riviste, banche dati con relative attivazioni o acquisto di libri su richiesta del/della Presidente del Gruppo.	Settore Comunicazione Partecipazione Relazione esterne Cerimoniale
NOTIZIARI QUOTIDIANI NAZIONALI E REGIONALI DELLE AGENZIE DI STAMPA	Servizio integrato di rassegna stampa, rilevazioni audiovisive, web, social e concentratore di agenzie di stampa- licenze d'uso dei contenuti editoriali	Settore informazione e Ufficio Stampa
MANUTENZIONE SITI INTERNET	Piccoli interventi di personalizzazione compatibili con gli standard web in uso al Consiglio.	Sistemi informativi

<p style="text-align: center;">DOTAZIONI INFORMATICHE A RICHIESTA</p>	<p>Acquisizione, riparazione di hardware (periferiche ed altre dotazioni informatiche) Servizi e licenze per moduli Office extra dotazione, grafica base editor PDF, editor web ed altri software ad uso ufficio.</p> <p>L'acquisto di HW e SW segue le norme di approvvigionamento della PA, le policy ICT ed il disciplinare per gli strumenti informatici del Consiglio regionale. I beni informatici sono acquisiti con le stesse modalità di approvvigionamento e le stesse finalità di quelli in dotazione agli uffici del Consiglio, e devono essere compatibili con i sistemi operativi esistenti.</p>	<p style="text-align: center;">Sistemi informativi</p>
<p style="text-align: center;">ATTREZZATURA D'UFFICIO A RICHIESTA</p>	<p>Acquisto di attrezzatura in uso agli uffici del Consiglio regionale acquisita con le stesse modalità di approvvigionamento, comprese apparecchiature per la riproduzione fotografica</p>	<p style="text-align: center;">Settore Tecnico</p>
<p style="text-align: center;">FAX SERVER</p>	<p>Eventuale casella aggiuntiva, con relative abilitazioni.</p>	<p style="text-align: center;">Sistemi informativi</p>
<p style="text-align: center;">TRASFERTE DEL PERSONALE A T.D. DELGRUPPO</p>	<p>Rimborso spese effettivamente sostenute dal personale a tempo determinato, su richiesta del/della Presidente del Gruppo.</p>	<p style="text-align: center;">Ufficio Missioni</p>

ALLEGATO D

DOTAZIONI INDIVIDUALI DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI A RICHIESTA E DOTAZIONI PER IL PERSONALE A T.D. DEI GRUPPI

DOTAZIONE/SERVIZIO	DESCRIZIONE	UFFICIO COMPETENTE
POSTAZIONE DI LAVORO-DELLA CONSIGLIERA / DEL CONSIGLIERE (PdL)	Per le Consigliere / i Consiglieri la postazione di lavoro (PdL) è composta da - PC portatile livello TOP - Servizio di rete cablata e wi-fi - Servizio VPN - Connettività mobile: router e SIM dati comprensiva di una soglia di traffico base prevista dalla convenzione di telefonia mobile attiva - Utenza di dominio - Software: MS Office e antivirus	Sistemi informativi
POSTA ELETTRONICA E PEC DELLA CONSIGLIERA / DEL CONSIGLIERE	Indirizzo di posta elettronica personale sul sistema mail del Consiglio (nome.cognome@cr.piemonte.it) ed un indirizzo di posta certificata PEC (nome.cognome@cert.cr.piemonte.it)	Sistemi informativi
FIRMA DIGITALE DELLA CONSIGLIERA / DEL CONSIGLIERE	Assegnazione, su richiesta e per fini istituzionali, di un kit di firma digitale	Sistemi informativi
IDENTITA' DIGITALE (CONSIGLIERI/E E PERSONALE A T.D. DEI GRUPPI)	Assegnazione di una identità digitale, che consente di accedere ai servizi applicativi del sistema informativo del Consiglio. Per i collaboratori/le collaboratrici, nel caso in cui il o la Presidente del Gruppo lo richieda espressamente e per esigenze particolari, è previsto un tipo specifico di abilitazione da richiedere ai sistemi informativi in fase di stipula dei contratti.	Sistemi informativi
ASSISTENZA INFORMATICA	Servizio di help desk: assistenza tecnica sui dispositivi assegnati e sulle applicazioni; postazione di assistenza in aula durante le sedute consiliari.	Sistemi informativi

TELEFONIA MOBILE	<p>Ai consiglieri regionali che intendono aderire alla convenzione mobile di Consip è data la possibilità di richiedere in uso un apparecchio telefonico Android tra quelli TOP disponibili sul portale Consip al momento della richiesta e eventualmente una sim per il traffico telefonico edati. Gli oneri di noleggio di altri eventuali apparecchi telefonici (IPhone), se disponibili e richiesti, saranno a carico del consigliere.</p> <p>Il personale a T.D. dei Gruppi, su autorizzazione della o del Presidente del Gruppo, ha facoltà di aderire al contratto di telefonia mobile, stipulato dal Consiglio con l'operatore della Convenzione, richiedendo una SIM e/o un dispositivo mobile, a condizione che tutti i costi inerenti siano a proprio carico e vengano rimborsati all'Ente, mediante trattenuta sul cedolino stipendiale.</p>	Settore Tecnico
PERMESSI ZTL	<p>L'Amministrazione, a richiesta della Consigliera/ del Consigliere interessato, provvederà alla gestione della richiesta del permesso ZTL. Gli uffici competenti del Comune di Torino rilasceranno tale permesso, intestato al Consiglio regionale, tenendo conto della disciplina in materia. Il costo per il rilascio è a carico del richiedente o della richiedente. Il permesso è valido fino a scadenza mandato.</p>	Settore Tecnico

ALLEGATO E

DOTAZIONI INDIVIDUALI A RICHIESTA PER I MEMBRI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E PER IL PERSONALE A T.D. DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE E ALTRE FIGURE

DOTAZIONE	DESCRIZIONE	UFFICIO COMPETENTE
DOTAZIONE INFORMATICA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO- (PdL) UFFICI DI COMUNICAZIONE E PORTAVOCE DEL/DELLA- PRESIDENTE	<p>Al personale degli Uffici di Comunicazione sono fornite postazioni informatiche standard in base alle esigenze ed in conformità ai locali assegnati. Tale personale, il/la portavoce e le figure a supporto del/della Presidente del Consiglio hanno facoltà di richiedere in dotazione un portatile con sistema di connessione mobile.</p> <p>La PdL è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PC portatile - Servizio di rete cablata e wi-fi - Servizio VPN - Connettività mobile: router e SIM dati (a richiesta) - Utenza di dominio per ogni utente delle PdL <p>Software: MS Office e antivirus</p> <p>- Posta elettronica; per i Consiglieri e per il personale a T.D. è assegnato l'indirizzo nome.cognome@cr.piemonte.it; per i collaboratori/le collaboratrici a richiesta del/della componente di riferimento l'indirizzo nome.cognome@esterni.cr.piemonte.it</p>	Sistemi informativi
FIRMA DIGITALE	Assegnazione di un kit di firma digitale per i membri dell'Ufficio di Presidenza.	Sistemi informativi
ASSISTENZA INFORMATICA	Servizio di help desk: assistenza tecnica sui dispositivi assegnati e sulle applicazioni; postazione di assistenza in aula durante le sedute consiliari.	Sistemi informativi
FAX SERVER	Una casella di Fax server per ogni Ufficio di Comunicazione, a richiesta.	Sistemi informativi

<p>TELEFONIA MOBILE PER IL PERSONALE A T.D. DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE E DEL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE</p>	<p>Il personale degli Uffici di Comunicazione se a tempo determinato, su autorizzazione della/del componente di riferimento dell'Ufficio di Presidenza, hanno facoltà di aderire al contratto di telefonia mobile, stipulato dal Consiglio con l'operatore della Convenzione, nelle stesse modalità del personale a T.D. dei Gruppi consiliari, quindi con tutti i costi prodotti (da SIM ed dispositivo mobile) a proprio carico, con clausola di rimborso mediante trattenuta mensile sul cedolo stipendiale. Nel caso di adesione alla convenzione mobile di Consip del/la Portavoce del Presidente, su sua autorizzazione, i costi sono a carico del Consiglio regionale ad eccezione degli apparecchi telefonici (iPhone), se disponibili e richiesti.</p>	<p>Settore Tecnico</p>
<p>GIORNALI QUOTIDIANI AL/ALLA PORTAVOCE DEL/DELLA PRESIDENTE</p>	<p>Fornitura di massimo n. 3 quotidiani a tiratura nazionale con pagine locali.</p>	<p>Settore Comunicazione Partecipazione Relazione esterne Cerimoniale</p>
<p>NOTIZIARI QUOTIDIANI NAZIONALI E REGIONALI DELLE AGENZIE DI STAMPA</p>	<p>Servizio integrato di rassegna stampa, rilevazioni audiovisive, web, social e concentratore di agenzie di stampa- licenze d'uso dei contenuti editoriali per gli Uffici di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza e per il/la portavoce del/della Presidente del Consiglio regionale.</p>	<p>Settore informazione e Ufficio Stampa</p>

Modello di rendicontazione annuale dei gruppi consiliari

(rif. L.R. 31 ottobre 2017, n.16)

Gruppo consiliare: NOME GRUPPO

Rendiconto delle risorse finanziarie gestite nell'esercizio

Categoria	Voce	Valore
	Fondo iniziale di cassa	0,00
	Restituzione saldo iniziale di cassa	0,00
	Fondo di cassa effettivo	0,00
Entrate		
Categoria 1	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
Voce 1	FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,00
Voce 2	FONDI TRASFERITI PER SPESE DI PERSONALE	0,00
Voce 3	ALTRE ENTRATE (specificare)	0,00
	Totale delle Riscossioni	0,00
	Totale delle Entrate	0,00
Spese		
Categoria 1	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
Voce 1	SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE DAL GRUPPO	0,00
Voce 2	VERSAMENTO RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI PER SPESE DI PERSONALE	0,00
Voce 3	RIMBORSO SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER TRASFERTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00
Voce 4	SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI, MANIFESTI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB	0,00
Voce 5	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00
Voce 6	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	0,00
Voce 7	SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	0,00
Voce 8	SPESE PER DUPLICAZIONE E STAMPA	0,00
Voce 9	SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI E ALTRI STRUMENTI DI INFORMAZIONE SU SUPPORTI INFORMATICI	0,00
Voce 10	SPESE PER ATTIVITA' PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, E CONNESSE SPESE ISTITUZIONALI PER OSPITALITA' RELATORI, ACQUISTO DI SPAZI PUBBLICITARI, CONVEGNI E ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO	0,00
Voce 11	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI CELLULARI PER IL GRUPPO	0,00
Voce 12	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO	0,00
Voce 13	SPESE LOGISTICHE (AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI E AUSILIARI)	0,00
Voce 14	ONERI PER TENUTA CONTO CORRENTE	0,00
	Totale dei Pagamenti	0,00
	Fondo finale di cassa	0,00

Il Presidente del Gruppo consiliare

...../...../.....